

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 16 luglio 2015 - n. 6017

Approvazione del bando «Leva Civica Volontaria regionale anno 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli enti locali lombardi» in attuazione della d.g.r. n. X/3776 del 3 luglio 2015

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMI EUROPEI PER I GIOVANI E LO SPORT

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che in materia di politiche per i giovani, valorizza la partecipazione attiva alla vita delle comunità e del territorio in cui i giovani vivono e promuove lo sviluppo e il consolidamento di politiche di stimolo all'autonomia e competitività;

Richiamata la legge regionale n. 33 del 16 dicembre 2014 relativa all'istituzione della Leva Civica volontaria regionale, con la quale Regione Lombardia ha inteso promuovere e istituire, in armonia con il principio di sussidiarietà, la Leva Civica volontaria regionale quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e quale investimento della comunità sulle giovani generazioni;

Vista la d.g.r. n. X/3694 del 12 giugno 2015 avente ad oggetto «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione della legge regionale n. 33/2014 «Istituzione della Leva civica volontaria regionale» (a seguito di parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare nella seduta del 13 maggio 2015)», con cui sono state adottate le Linee Guida per il sostegno e la valorizzazione dei progetti di Leva Civica, e relative, in particolare, alla definizione dei criteri e delle modalità per l'accesso, la valutazione dei progetti, le tempistiche del procedimento, la definizione dell'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione dei progetti, la definizione dei presupposti e delle modalità di applicazione dei provvedimenti conseguenti;

Vista la legge n. 241/1990 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto la l.r. n. 1/2012, che dispone all'art. 8 che, ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Richiamata la d.g.r. n. X/3776 del 3 luglio 2015 avente ad oggetto «Criteri attuativi dell'iniziativa: «Leva Civica volontaria regionale 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi» con la quale sono stati approvati i criteri di attuazione della suddetta iniziativa;

Considerato, pertanto, di dare concreta attuazione all'iniziativa: «Leva Civica volontaria regionale anno 2015: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi», prevedendo di invitare gli Enti Locali a presentare specifici progetti di percorsi di Leva Civica per i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni residenti in Lombardia da almeno due anni, secondo quanto stabilito dal bando allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, che le risorse destinate al finanziamento dell'iniziativa «Leva Civica volontaria regionale 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi» ammontano a € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 6.02.104.10152 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- € 750.000, a valere sull'esercizio 2015;
- € 750.000, a valere sull'esercizio 2016;

Viste la l.r. n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la l.r. n. 37 del 30 dicembre 2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Programmi Europei per i giovani e lo sport, così come individuate dal XII Provvedimento Organizzativo 2015 (d.g.r. n. X/3839 del 14 luglio 2015);

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando «Leva Civica volontaria regionale anno 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi» e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare per il finanziamento della «Leva Civica volontaria regionale 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi» la dotazione finanziaria totale di € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 6.02.104.10152 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- € 750.000, a valere sull'esercizio 2015;
- € 750.000, a valere sull'esercizio 2016;

3. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione dei membri della Commissione inter-direzionale per la valutazione delle domande pervenute;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.sport-regione.lombardia.it, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Enzo Galbiati

_____ . _____

BANDO
"LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE ANNO 2015/2016:
PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL POTENZIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DEI GIOVANI
ALL'INTERNO DEGLI ENTI LOCALI LOMBARDI"

Indice

1. **FINALITÀ**
2. **RISORSE DISPONIBILI**
3. **CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**
4. **ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
5. **CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA**
 - 5.1 *Ambiti di intervento*
 - 5.2 *Durata dei percorsi*
 - 5.3 *Disciplina economica e giuridica*
 - 5.4 *Attività di formazione*
6. **REQUISITI DEI VOLONTARI**
7. **MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI**
8. **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
9. **VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
10. **SPESE AMMISSIBILI**
11. **RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
12. **OBBLIGHI DEI SOGGETTI COINVOLTI**
13. **DECADENZA E RINUNCE**
14. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
15. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
16. **PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
17. **DISPOSIZIONI FINALI**

1. FINALITÀ

Regione Lombardia, in coerenza con la legge regionale n. 33 del 16 dicembre 2014 relativa all'istituzione della Leva Civica volontaria regionale, intende promuovere e istituire, in armonia con il principio di sussidiarietà, la Leva Civica volontaria regionale quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e quale investimento della comunità sulle giovani generazioni. Accanto ai tradizionali temi su cui intervengono le politiche giovanili, la cittadinanza attiva diventa uno strumento importante per la partecipazione dei giovani alla vita sociale quale contributo alla "costruzione del bene collettivo".

La citata legge regionale n. 33/2014 dispone¹ infatti la possibilità di erogare contributi a favore di progetti di Leva Civica sulla base di appositi bandi nei quali sono specificate le aree d'intervento, la tipologia dei soggetti promotori di progetti di Leva Civica destinatari dei contributi e la tipologia delle sedi di servizio nelle quali sono inseriti i volontari.²

Il presente bando sostiene, pertanto, progetti di cittadinanza attiva attraverso percorsi di Leva Civica destinati ai giovani da realizzarsi all'interno degli Enti locali lombardi in un'ottica di sostegno e rilancio di percorsi in grado di coniugare la partecipazione attiva dei giovani a opportunità di crescita formativa e occupazionale.

L'iniziativa si pone, inoltre, in continuità rispetto agli interventi già realizzati nel corso del 2013 e del 2014 in materia di Leva Civica e, più precisamente: il bando "Voucher Leva Civica regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani"³ e il bando "Voucher sperimentale Leva Civica Regionale"⁴.

Gli obiettivi che questo bando intende perseguire riguardano:

- la creazione di percorsi ed esperienze di coinvolgimento dei giovani in attività di sperimentazione sul campo dei servizi erogati e delle attività realizzate dalle comunità locali, di acquisizione di competenze nelle istituzioni e di conoscenza del territorio e dei suoi bisogni;
- la sperimentazione di modelli di acquisizione di competenze chiave per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

2. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 1.500.000, corrispondente a un numero massimo di leve erogabili pari a 500, secondo gli esiti della graduatoria di cui all'articolo 9.

1 All'articolo 7, comma 2.

2 Nel presente bando con il termine "volontari" si intendono parimenti volontari di sesso maschile e femminile.

3 D.g.r. n. 1340 del 7 febbraio 2014.

4 D.d.u.o n. 6573 del 23 luglio 2012.

3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda i seguenti Enti territoriali della Lombardia:

- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Comunità montane;
- Consorzi costituiti da Comuni.⁵

L'Ente che presenta domanda deve essere iscritto all'albo regionale lombardo degli enti di servizio civile⁶ all'indirizzo: <http://www.registriassociazioni.servizirl.it/>.

Il requisito dell'iscrizione all'albo regionale lombardo risulta soddisfatto anche nel caso in cui il singolo Ente locale sia iscritto per il tramite di enti di servizio civile di prima e seconda classe⁷. In tale caso il soggetto promotore che presenta il progetto e la relativa domanda di contributo sarà l'ente di servizio civile di prima e seconda classe a cui l'Ente locale aderisce, che indicherà come sedi di attuazione esclusivamente sedi di Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane e Consorzi costituiti da Comuni. Le sedi di impiego dei volontari dovranno corrispondere a quelle dichiarate dall'Ente nell'atto di iscrizione all'albo regionale; è possibile, tuttavia, prevedere lo svolgimento di una parte dell'attività, nel rispetto delle coperture assicurative, anche al di fuori di tali sedi (es. presso associazioni sportive, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole e oratori) solo se espressamente previsto nel progetto e in presenza di un'intesa o convenzione con il soggetto locale (associazione sportiva, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, scuola, oratorio, ecc.).

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Regione Lombardia riconosce per ciascun progetto di Leva Civica della durata di nove mesi un contributo massimo pari a € 3.000,00 delle spese ammissibili, a fronte di un valore complessivo di progetto di almeno € 4.875,00.

5. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA

I percorsi di Leva Civica riguardano progetti finalizzati a:

- creare iniziative formative, nell'ambito degli Enti locali, che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;
- sperimentare, presso gli Enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive.

5.1 Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento dei percorsi di Leva Civica sono elencati nell'art. 2, comma 1 della l.r. n. 33/2014 e riguardano:

- l'assistenza e il servizio sociale;
- l'attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- la promozione e organizzazione di attività educative, culturali, sportive, di economia solidale e di protezione civile;
- le attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

5.2 Durata dei percorsi

I percorsi di Leva Civica hanno durata di 9 mesi, pari a 1050 ore totali di cui almeno 27 ore di formazione d'aula, nell'arco temporale di 30 ore settimanali, da articolare secondo quanto previsto dal progetto.

I percorsi dovranno essere tassativamente avviati il 1 dicembre 2015 e concludersi il 31 agosto 2016.

In caso di abbandono anticipato del percorso di Leva Civica da parte del volontario, si potrà procedere alla sua sostituzione sino al 31 marzo 2016, attingendo alle graduatorie di cui al successivo articolo 7, fermo restando che la data di chiusura del progetto rimane invariata. Dopo il 31 marzo 2016 non sarà possibile procedere a sostituzioni.

5.3 Disciplina economica e giuridica

Ciascun progetto presentato dal soggetto promotore dovrà riportare un ammontare di costi ammissibili a carico del soggetto promotore beneficiario di contributo regionale, non inferiore a € 4.875,00 e dovrà garantire la copertura dei seguenti elementi connessi alle attività dei progetti a favore dei singoli volontari di Leva Civica:

- a) spese per la formazione (spese per la docenza, la valutazione delle competenze e l'organizzazione dei corsi);
- b) spese di amministrazione (elaborazione cedolini, predisposizione contratti, gestione dei versamenti);
- c) spese di gestione (progettazione, selezione e ingaggio, tutoraggio);
- d) spese per l'assicurazione contro gli infortuni, la malattia e la responsabilità civile verso terzi;
- e) indennità di € 433,80 mensili, erogata con cadenza non superiore al bimestre, per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto di Leva Civica con un impegno settimanale fissato in massimo 30 ore.

L'indennità di Leva Civica volontaria regionale corrisponde al trattamento economico di 120 ore mensili previsto per il servizio civile nazionale⁸. Si precisa⁹ che l'attività svolta nell'ambito dei progetti di Leva Civica non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità.

5 Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6 Di cui all'articolo 4 della l.r. 2/2006 "Servizio Civile in Lombardia".

7 Di cui alla legge n. 64/2001 "Istituzione del servizio civile nazionale".

8 Di cui all'articolo 9 del d.lgs. 77/2002 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge n. 64 del 06/03/2001".

9 Ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo n. 77/2002.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 22 luglio 2015

Si precisa¹⁰ inoltre che la Leva civica non costituisce:

- a) rapporto di lavoro;
- b) tirocinio formativo e di orientamento;¹¹
- c) strumento di orientamento scolastico e professionale.¹²

Nessun onere economico può essere richiesto ai volontari di leva civica per la partecipazione al percorso formativo.

Ai volontari non si applica la disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste. I volontari dovranno essere impiegati per 30 ore settimanali, da articolare a seconda di quanto previsto dal progetto.

Ai volontari spettano 15 giorni di permesso retribuito.

L'eventuale svolgimento di attività di servizio in orario notturno da parte del volontario o della volontaria, inteso come servizio svolto dalle ore 23 alle ore 7, è possibile solo alle seguenti condizioni:

- sia stato indicato esplicitamente nel progetto;
- sia espletato in affiancamento a personale dipendente del soggetto che attiva progetto;
- preveda un periodo di riposo di 24 ore successivo al turno notturno, in aggiunta ai permessi retribuiti.

Sono giustificate le assenze dei volontari per le motivazioni di seguito indicate, ulteriori rispetto ai permessi retribuiti:

- per la donazione di sangue è consentito un giorno di assenza per ciascuna donazione, per massimo di una donazione ogni 3 mesi;
- nomina alla carica di componente di seggio, in qualità di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali. L'assenza è garantita per tutta la durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;
- esercizio del diritto di voto. È consentito un giorno di assenza per coloro che prestano servizio in sede distanti da 50 km a 300 Km rispetto al luogo di residenza; 2 giorni per residenti oltre 300 Km dal luogo di svolgimento del servizio;
- un giorno di assenza in caso di convocazioni a comparire in udienza come testimone.

Se il volontario risulta assente per un numero di giorni superiori a quanto di seguito indicato, sommando tutte le assenze a qualsiasi titolo effettuate con la sola esclusione di quelle relative a malattia o infortunio o stato di gravidanza, è facoltà del soggetto promotore escludere il volontario dal progetto, previa comunicazione scritta allo stesso e contestuale comunicazione¹³ a Regione Lombardia:

Monte ore complessivo del progetto	entro 1.050 ore	entro 900 ore	entro 750 ore	entro 600 ore	entro 450 ore	entro 300 ore	entro 150 ore
Limite massimo dei giorni di assenza	30 giorni	26 giorni	22 giorni	17 giorni	13 giorni	8 giorni	5 giorni

In caso di infortuni sul lavoro e malattie non dovute a cause di servizio il volontario ne dà comunicazione tempestiva all'Ente locale presso il quale presta il servizio, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria. Tale documentazione è conservata dall'Ente. Ai volontari spetta l'intero compenso se le assenze non sono superiori ai giorni indicati.

Un ulteriore periodo di malattia potrà essere riconosciuto per periodo analogo a quello indicato, senza compenso da parte del soggetto attuatore.

Alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità.¹⁴ Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio civile vige di norma durante i due mesi precedenti e i tre mesi seguenti il parto, in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio di salute della gestante e/o del nascituro.

In caso di condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino, la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tal fine l'Ente deve corredare la richiesta con la seguente documentazione: dichiarazione della sede nella quale la volontaria è impegnata nella quale sono indicate le attività svolte dalla volontaria stessa con riferimento al progetto individuale definito e impossibilità di assegnare la volontaria ad altre attività.

È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso.¹⁵ Prima dell'inizio del periodo di divieto, le volontarie devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

Oltre a quanto sopra richiamato e previsto, non sono contemplati a favore della volontaria ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale". Alla volontaria in maternità viene corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'80% dell'assegno di Leva civica.¹⁶

5.4 Attività di formazione

Gli Enti locali promotori dei percorsi di Leva Civica devono prevedere all'interno del progetto una o più attività di formazione per i volontari per un numero minimo di ore pari a 27.

¹⁰ Ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della l.r.n. 33/2014.

¹¹ Ai sensi dell'articolo 18 della l.r.n. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia".

¹² Ai sensi dell'articolo 19 della l.r.n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

¹³ Così come specificato all'articolo 12, punto 9).

¹⁴ Adottato con il d.lgs. n. 151/2001, espressamente richiamato dal d.lgs. n. 77/2002 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della l. 6 marzo 2001, n. 64".

¹⁵ c. d. flessibilità prevista dall'art. 20 del d.lgs. 151/2001.

¹⁶ Art. 22, comma 1 del d.lgs. 151/2001.

Tale formazione dovrà essere realizzata¹⁷ in coerenza con il sistema di formazione professionale¹⁸ e quindi proposta ed erogata obbligatoriamente da un ente di formazione regionale accreditato ai servizi di istruzione, formazione e lavoro, iscritto all'albo regionale.¹⁹

L'ente accreditato deve progettare e realizzare il percorso formativo con riferimento ai profili e alle competenze inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionali e consultabili al sito <http://www.ifl.servizirl.it>

I percorsi formativi devono essere realizzati secondo la regolamentazione stabilita, in particolare, dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa.²⁰

Al termine del percorso formativo, in caso il volontario abbia acquisito una competenza completa, l'ente accreditato rilascia l'attestato di competenza regionale attraverso il sistema informativo.²¹

La certificazione e il rilascio dell'attestato di competenza non sono previsti nei casi in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione completa di almeno una competenza. Nel caso in cui il volontario abbia acquisito solo alcuni elementi costitutivi della competenza, l'ente accreditato potrà rilasciare una dichiarazione di partecipazione al percorso senza il logo regionale, in cui sarà possibile citare l'iniziativa "LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE ANNO 2015/2016".

L'elenco degli enti accreditati è consultabile all'indirizzo <http://www.lavoro.regione.lombardia.it> alla voce Operatori → Accreditamento Servizi IFP → Albo degli Accreditati per Servizi di Istruzione e Formazione Professionale.

6. REQUISITI DEI VOLONTARI

I volontari dei percorsi di Leva Civica sono giovani che, alla data di presentazione della propria candidatura per la selezione pubblica di cui al successivo articolo 7, devono:

- essere cittadini italiani o degli Stati aderenti all'Unione europea o extra comunitari con regolare permesso di soggiorno, residenti in Lombardia da almeno due anni;
- avere compiuto i 18 (diciotto) anni e non superato i 28 (ventotto) anno di età;
- non avere riportato condanne anche non definitive alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo oppure a una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.
- non avere già effettuato un percorso di Leva Civica regionale, di durata superiore ai tre mesi.²²

Non sono ammessi ai percorsi di Leva Civica i volontari appartenenti a corpi militari o alle forze di polizia.

Il numero di volontari coinvolti nei progetti di Leva Civica non può superare il 20% (approssimato per eccesso nel caso non sia raggiunta l'unità) del personale in organico dell'Ente locale presso il quale il volontario svolge la propria attività, così come autocertificato dal responsabile dell'ente promotore in sede di domanda.

In caso di progetti che prevedano l'inserimento di volontari in numero superiore a 9 unità, il 10% del totale dei volontari richiesti deve essere riservato a persone con disabilità,²³ iscritte nell'elenco tenuto dagli uffici competenti per il collocamento obbligatorio²⁴.

In caso di mancata presentazione di domande da parte di persone disabili, le posizioni sono riservate a volontari non disabili.

7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Gli Enti locali promotori dei percorsi di Leva Civica devono selezionare i volontari in possesso dei requisiti sopra indicati mediante procedure di selezione pubblica improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione. Gli Enti locali devono concludere la procedura di selezione dei volontari entro il 16 novembre 2015 e trasmettere a Regione Lombardia, tramite mail indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it, l'esito di tale selezione entro il 23 novembre 2015.

I volontari in possesso dei requisiti e selezionati sottoscrivono con l'Ente promotore un atto che disciplina i rapporti tra il volontario e l'Ente e che deve contenere le seguenti informazioni:

- la data di inizio e di conclusione del percorso;
- la sede di servizio;
- l'orario di servizio del volontario;
- il trattamento economico e giuridico dei volontari;²⁵
- le norme di comportamento alle quali i volontari devono attenersi e le relative sanzioni;²⁶
- i casi di interruzione del servizio e le relative conseguenze;
- il responsabile del trattamento dei dati.²⁷

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, dai legali rappresentanti dei soggetti promotori, obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on-line disponibile tramite il servizio SIAGE "Sistema Agevolazioni" all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Alla stessa devono essere allegati, in forma digitale:

- la dichiarazione dell'Ente promotore contenente la classificazione e la quantificazione delle spese che si intendono sostenere e l'impegno a provvedere alla copertura finanziaria del progetto, per la parte di competenza

¹⁷ Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della l.r. n. 33/2014.

¹⁸ Di cui alla l.r. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

¹⁹ Ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. n. 19/2007, ovvero da un soggetto esentato ai sensi della d.g.r. n. 2412/2011 (punto 1.2.1 dell'allegato 1).

²⁰ Approvata con d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012.

²¹ Secondo le modalità di cui al d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012.

²² Realizzato in attuazione della d.g.r. n. 1340 del 7/02/2014 e del d.d.u.o. n. 6573 del 23 luglio 2012.

²³ Ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l.r. 33/2014.

²⁴ Ai sensi della legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

²⁵ Nel rispetto di quanto previsto all'art. 5.3 del presente bando.

²⁶ Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del presente bando.

²⁷ Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 196/2003.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 22 luglio 2015

- b) il dettaglio sul numero e le caratteristiche delle leve richieste, secondo il format allegato in SIAGE;
 c) la scheda progetto, secondo il format allegato in SIAGE.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La procedura informatica è disponibile sul sistema informativo a partire dalle ore 12.00 del giorno 23 luglio 2015 fino alle ore 12.00 del 16 settembre 2015. Non saranno ammesse domande presentate oltre tale ultimo termine.

Ai fini del rispetto di tale termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica del sistema informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione e al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate.

Sarà consultabile una guida on-line per la corretta presentazione delle domande.

Per la presentazione della domanda è necessario disporre della firma elettronica con Carta Regionale dei Servizi (CRS) oppure di firma digitale.

Al momento della presentazione della domanda, l'ente deve avere già adottato un atto formale di previsione di spesa (delibera di giunta comunale nel caso di Ente locale accreditato individualmente oppure dichiarazione del rappresentante legale - o soggetto con potere di firma - dell'ente accreditato di prima o seconda classe) che dovrà essere obbligatoriamente inserito, in formato PDF, all'interno del sistema, nonché riportare la classificazione e la quantificazione delle spese che l'ente richiedente intende sostenere per la realizzazione del percorso di Leva Civica, i cui costi di realizzazione dovranno comunque essere di importo non inferiore a € 4.875,00.

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la richiesta di contributo, se la compilazione è corretta, il sistema informatico rilascia un modulo in formato PDF contenente i dati inseriti.

Tale modulo deve essere scaricato in locale, firmato con firma elettronica o digitale e caricato nella procedura online.

Regione Lombardia si riserva la facoltà, nel corso delle attività di istruttoria formale, di richiedere integrazioni e/o chiarimenti relativi alla documentazione già presentata, necessari ai fini dell'ammissibilità della domanda, fissando i termini per la risposta in 15 giorni solari dalla data della richiesta; la mancata, insufficiente o inadeguata risposta dell'ente, entro il termine stabilito, comporta il non accoglimento della domanda.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute secondo le modalità e i termini indicati nell'articolo 8 sono sottoposte a una valutazione da parte di un'apposita Commissione inter-direzionale che esprime, insindacabilmente, l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri di valutazione di seguito esposti:

Criteri	Punteggio
1. Caratteristiche del progetto in termini di obiettivi che si intendono perseguire e del contesto territoriale entro cui si realizza il progetto	Massimo 10 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti da ciascuno dei seguenti criteri: 1. descrizione degli obiettivi: a) parzialmente definiti: 2 punti; b) definiti e congrui: 4 punti; 2. descrizione del contesto territoriale e sociale entro cui si realizza il progetto: a) generica e con dati parziali: 0 punti; b) specifica e con dati di riferimento parziali: 2 punti; c) specifica e con dati di riferimento esaustivi: 4 punti; 3. Coinvolgimento nel progetti di altri soggetti territoriali: a) Nessun coinvolgimento: 0 punti b) Coinvolgimento di almeno un soggetto: 2 punti.
2. Organizzazione delle attività previste, del numero dei volontari impiegati e delle risorse tecniche, umane e strumentali	Massimo 10 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti da ciascuno dei seguenti criteri: 1. descrizione dell'organizzazione delle attività: a) generica: 0 punti; b) specifica e con definizione parziale delle modalità di impiego delle risorse umane: 2 punti; c) specifica e con definizione chiara delle modalità di impiego delle risorse umane: 3 punti; d) specifica e con definizione chiara delle modalità di impiego delle risorse umane, con particolare riferimento alla figura del tutor: 5 punti. 2. Modalità di valutazione dell'utilità e rilevanza sociale del progetto, del percorso di crescita civica e professionale del volontario: a) modalità assente: 0 punti; b) modalità generica/scarsa: 2 punti; c) modalità analitica/precisa: 3 punti d) modalità analitica/precisa con la previsione del coinvolgimento del giovane nella fase di valutazione del percorso: 5 punti

Criteria	Punteggio
3. Coerenza del progetto rispetto all'area di intervento e agli obiettivi perseguiti	<p>Massimo 10 punti derivanti dalla somma dei punteggi ottenuti da ciascuno dei seguenti criteri:</p> <p>1. Presenza di un piano di monitoraggio relativo al risultato atteso del progetto su particolari fasce di cittadini o sulla cittadinanza in generale:</p> <p>a) piano di monitoraggio assente: 0 punti; b) piano di monitoraggio generico: 3 punti; c) piano di monitoraggio completo e specifico: 6 punti.</p> <p>2. Presenza di coerenza progettuale:</p> <p>a) nessuna coerenza: 0 punti b) coerenza tra area di intervento e obiettivi perseguiti: 2 punti c) coerenza tra area di intervento, obiettivi e attività previste: 4 punti</p>
4. Coinvolgimento di uno o più volontari di Leva Civica nelle attività di informazione, consulenza ed assistenza a favore dei cittadini dell'Ente locale beneficiario che ha aderito formalmente alla misura regionale denominata "Dote Sport".	<p>1. Nessun volontario coinvolto: 0 punti; 2. Uno o più volontari coinvolti: 10 punti.</p>
5. Coinvolgimento di uno o più volontari di Leva Civica nelle attività di implementazione e di aggiornamento dell'Anagrafe dell'Impiantistica Sportiva, di cui all'articolo 7 della l.r. n. 26/2014.	<p>1. Nessun volontario coinvolto: 0 punti; 2. Uno o più volontari coinvolti: 10 punti.</p>
Totale punteggio massimo ottenibile	50 PUNTI

La Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani approva e pubblica la graduatoria dei progetti sul sito www.giovani.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia entro il 21 ottobre 2015.

È finanziato un numero massimo di leve civiche pari a 500, fino all'esaurimento delle risorse disponibili e corrispondenti all'importo di cui all'articolo 2. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti viene data priorità alla domanda con numero di protocollo regionale antecedente.

10. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese relative all'attività di realizzazione del percorso di Leva Civica sostenute da parte dell'Ente promotore, e in particolare:

1. spese per la formazione (spese per la docenza, la valutazione delle competenze e l'organizzazione dei corsi);
2. spese di amministrazione (elaborazione cedolini, predisposizione contratti, gestione dei versamenti);
3. spese di gestione (progettazione, selezione e ingaggio, tutoraggio);
4. spese per l'assicurazione contro gli infortuni, la malattia e la responsabilità civile verso terzi;
5. indennità di € 433,80 mensili, erogata con cadenza non superiore al bimestre, per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto di Leva Civica.

Non sono considerate finanziabili, e quindi sono a carico degli Enti promotori, le spese riferite a ogni altro costo non chiaramente riconducibile alla voce spese ammissibili.

La previsione di spesa è considerata impegnativa con riferimento agli interventi indicati e al valore delle voci inserite nella domanda on-line raggruppate per tipologia di spesa (formazione, gestione, assicurazione, amministrazione, indennità).

11. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La spesa è riconosciuta ammissibile solo previa verifica delle fatture e dei documenti giustificativi di pagamento presentati a corredo delle spese sostenute.

L'erogazione a favore dell'Ente promotore beneficiario di contributo regionale avviene con le seguenti modalità:

- Liquidazione dell'acconto del 50%: entro il 31 dicembre 2015;
- Liquidazione del saldo del 50%: entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della rendicontazione mediante il sistema informativo SIAGE. Tale rendicontazione deve avvenire tassativamente entro il 30 settembre 2016 pena la revoca del contributo e conseguente restituzione della somma percepita.

La liquidazione del saldo viene effettuata ad avvenuta verifica della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e comprovate da idonea documentazione di spesa e di pagamento che deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP).²⁸

Sono ammessi scostamenti rispetto alle spese inizialmente previste per un importo non superiore al 5% delle spese sostenute. Eventuali variazioni di importo superiore al 5% rispetto a quanto inizialmente previsto, devono essere tempestivamente comunicate e motivate a Regione Lombardia²⁹ che si riserva la facoltà di verificare se tali variazioni non comportino un totale azzeramento delle tipologie di spesa obbligatoriamente previste, fermo restando il rispetto delle disposizioni del presente bando.

A seguito della presentazione della rendicontazione il contributo può essere ridotto in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili rispetto al preventivo ed è revocato se le stesse risultano inferiori al 30%.

²⁸ In ossequio all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010.

²⁹ Come indicato nell'articolo 12, punto 10).

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 22 luglio 2015

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli a campione sul 5% dei progetti di leva civica, al fine di verificare la coerenza dei costi rispetto agli interventi realizzati.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare controlli a campione sul 15% dei progetti di leva civica, al fine di verificare l'effettiva attivazione dei progetti di Leva civica nelle sedi e secondo le modalità indicate nel progetto.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Gli Enti promotori beneficiari del contributo regionale sono tenuti a:

- 1) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di cofinanziamento presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- 2) assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- 3) non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- 4) assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;³⁰
- 5) gestire ogni segnalazione da parte del volontario circa le proprie assenze e secondo modalità predefinite;
- 6) comunicare tempestivamente a Regione Lombardia, tramite mail con oggetto "Leva Civica 2015 - rinuncia/interruzione" indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it ogni rinuncia e interruzione di servizio da parte dei volontari, comprensiva delle motivazioni;
- 7) comunicare tempestivamente a Regione Lombardia, tramite mail con oggetto "Leve Civica 2015 - sostituzione volontario" indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it l'eventuale sostituzione del volontario avvenuta nel primo trimestre;
- 8) comunicare tempestivamente a Regione Lombardia, tramite mail con oggetto "Leva Civica 2015 - conclusione anticipata" indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it, la conclusione anticipata del percorso in caso di assenza per un numero di giorni superiori a quanto indicato nell'art. 5.3, sommando tutte le assenze a qualsiasi titolo effettuate con la sola esclusione di quelle relative a malattia/infortunio e stato di gravidanza;
- 9) comunicare, tramite mail con oggetto "Leva Civica 2015 - variazione importo" indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it, eventuali variazioni di importo superiore al 5% rispetto a quanto inizialmente previsto, con annessa motivazione a Regione Lombardia che si riserva la facoltà di verificare se tali variazioni non comportino un totale azzeramento delle tipologie di spesa obbligatoriamente previste, fermo restando il rispetto delle disposizioni del presente bando;
- 10) inviare, tramite mail con oggetto "Leva Civica 2015 - relazione conclusiva" indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it, una valutazione dell'esperienza, seguendo il template "Relazione conclusiva - Ente Locale" allegato a questo bando;
- 11) attuare una efficiente gestione del servizio e una corretta realizzazione del progetto ammesso. È responsabilità del soggetto che attiva il progetto acquisire la documentazione contabile, amministrativa e tutte le informazioni necessarie relative all'attività in essere;
- 12) accogliere i volontari nei termini e con le modalità indicate nel progetto di Leva civica;
- 13) attivare tutte le procedure previste atte alla verifica dell'idoneità dei volontari per lo svolgimento delle attività;
- 14) effettuare la presa in carico dei volontari e procedere alla sottoscrizione dell'accordo contenente gli elementi descrittivi del progetto, le attività, gli obiettivi e le modalità di svolgimento;
- 15) consegnare al volontario un badge di riconoscimento realizzato secondo le indicazioni che Regione Lombardia fornirà prima della data di inizio dei percorsi;
- 16) provvedere alla consegna ai volontari della copia del contratto di assicurazione, nonché la modulistica necessaria per l'erogazione della prevista indennità che contenga i dati riferiti alla carta identità, al codice fiscale, e all'Iban;
- 17) favorire la partecipazione dei volontari alle attività di formazione previste nel progetto e alle attività di formazione in materia di salute e sicurezza;³¹
- 18) assicurare che le attività siano seguite e verificate da un responsabile, con funzioni di affiancamento del volontario nella sede in cui esso opera e in possesso di competenze adeguate e coerenti al progetto;
- 19) garantire la pubblicità del progetto, in collaborazione con Regione Lombardia, il rispetto delle procedure, l'osservanza delle disposizioni previste dai bandi, nonché l'accesso ai documenti ai candidati e alle candidate, nei limiti previsti dalla legge, procedendo alla eventuale tassazione IRAP nella misura prevista in ragione della natura del soggetto che attiva il progetto;³² all'emissione di giustificativo di spesa, sottoscritto dal responsabile dell'ente titolare di progetto e dal volontario, comprovante l'erogazione della somma al volontario nonché all'emissione del certificato che attesta i compensi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento;
- 20) conservare presso la sede legale indicata al momento della presentazione del progetto e mettere a disposizione di Regione Lombardia tutta la documentazione inerente alle attività e la documentazione originale di spesa, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di avvio del percorso di Leva Civica.

I volontari coinvolti nei percorsi di Leva Civica sono tenuti a:

1. rispettare gli impegni previsti dal progetto;
2. comunicare tempestivamente all'Ente locale l'eventuale malattia o infortunio non dovuti a causa di servizio, comprovati da certificazione sanitaria;
3. inviare, tramite mail con oggetto "Leva Civica 2015 - relazione conclusiva" indirizzata alla casella di posta sport@pec.regione.lombardia.it, una valutazione dell'esperienza, seguendo il template "Relazione conclusiva - Volontario/a" allegato a questo bando.

13. DECADENZA E RINUNCE

Si procede all'adozione di formale provvedimento di decadenza del contributo qualora non vengano rispettate da parte dell'ente beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dal bando e dall'atto di concessione del contributo ovvero quando si verifichi anche una delle seguenti ipotesi:

³⁰ di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010.

³¹ Di cui al D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

³² Ai sensi della legge 446/97 art. 4 comma 2.

- l'ente beneficiario comunichi la rinuncia al contributo regionale;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultino mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- non sia stato realizzato almeno il 30% dell'intervento approvato (percorso di singola Leva Civica);
- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali siano riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- entro i termini stabiliti per l'invio della domanda di erogazione del contributo, non pervenga la documentazione richiesta;
- mancata indicazione del corrispettivo economico;
- imposizione di oneri economici a carico dei volontari;
- progetto presentato presso sedi di attuazione di progetto non accreditate, ovvero escluse in sede di accreditamento;
- progetto firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'Ente o dal responsabile dell'attività di Leva Civica di Ente accreditato.

Gli enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del percorso di Leva Civica, dovranno darne immediata comunicazione al responsabile di procedimento e fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 della l.r. n. 33/2014.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Programmi europei per i giovani della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani di Regione Lombardia.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni:

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani, Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

I dati acquisiti sono trattati con modalità manuale e informatica e vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni di carattere generale o amministrativo:

- inviare una mail con oggetto "Leva Civica 2015 - richiesta informazioni" alla casella di posta giovani@regione.lombardia.it
- consultare il sito internet <http://www.giovani.regione.lombardia.it>
- rivolgersi agli sportelli di spazioRegione

Per informazioni di carattere tecnico relative al sistema informativo SIAGE e alle modalità di presentazione della domanda on-line:

- inviare una mail a siage@regione.lombardia.it
- telefonare al numero verde 800.131.151-

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Leva Civica volontaria regionale 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi

Relazione conclusiva - Ente locale

Le osservazioni degli Enti locali, a diretto contatto con il territorio, permettono a Regione Lombardia di implementare una governance sempre più efficace delle politiche giovanili, in un'ottica di collaborazione tra istituzioni per lo sviluppo del territorio e la crescita dei giovani.

<i>Titolo del progetto</i>	
<i>Ente locale promotore</i>	

Breve descrizione delle attività realizzate durante il percorso di Leva Civica

--

Valutazione generale dell'iniziativa "Leva Civica volontaria regionale 2015/2016"

(punteggio da 1 a 10 + breve motivazione)

--

Valutazione della formazione erogata dall'ente accreditato

(punteggio da 1 a 10 + breve motivazione)

--

Altre osservazioni

--

Leva Civica volontaria regionale 2015/2016: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani all'interno degli Enti Locali lombardi
Relazione conclusiva - Volontario/a

<i>Titolo del progetto</i>	
<i>Ente locale promotore</i>	
Quali attività hai svolto durante il tuo percorso di Leva Civica?	
In una scala da 1 a 10 come valuteresti in generale il percorso svolto? <i>(punteggio + breve motivazione)</i>	
In una scala da 1 a 10 come valuteresti l'accompagnamento del tutor? <i>(punteggio + breve motivazione)</i>	
In una scala da 1 a 10 come valuteresti la formazione? <i>(punteggio + breve motivazione)</i>	
Hai altre osservazioni o commenti che vorresti far sapere a Regione Lombardia?	

Grazie!

Il tuo contributo è importante e ci sarà utile per rendere i prossimi bandi e le prossime iniziative più corrispondenti ai bisogni dei giovani.